

LA RIFLESSIONE

Dare (male) i numeri una pecca di Palazzo

di **ANDREA ANZANI**

La questione legata alla comunicazione dei dati e dei numeri in Lombardia non è argomento recente e legato allo scontro di ieri tra Regione e la Fondazione **Gimbe**. È sin dall'inizio della pandemia che "dare i numeri" s'è rivelato un passaggio complicato per la struttura di Palazzo Lombardia perché, soprassedendo, ma neanche troppo, sulle macabre elencazioni in diretta Facebook dell'assessore Gallera nei giorni più tragici, il flusso dei dati è sempre stato troppo macchinoso e ben poco confacente a quel bisogno di trasparenza, velocità, attendibilità delle fonti che la gestione della comunicazione in queste settimane avrebbe richiesto. Tutta la gestione è da bocciare: dal silenzio inizialmente imposto alle ATS, scelta che ha creato un cortocircuito a livello locale, ad aperture non chiare, mal specificate e che hanno fatto sì che ciascuna realtà andasse a tentoni per la propria strada. In provincia di Varese la comunica-

zione di ATS Insubria è stata lacunosa, spesso in ritardo, indisponibile all'indispensabile confronto con i media. Gli scivoloni non sono mancati, il dato "zero decessi" che non erano zero di domenica scorsa, gli incolonnamenti sbagliati nelle voci nei file riassuntivi e il rifiuto di rendere ad accesso libero tutti i dati come avviene in altre Regioni: tutte criticità piuttosto palesi e per le quali dal Governatore Fontana in giù nessuno ha mai dato spiegazioni chiare e univoche. La Lombardia non dà i decessi per provincia e per Comune, né i contagiati per Comune né il numero dei contagiati per provincia. Nello scontro con **Gimbe** quel che stride non è tanto la querela in sé, ma il fatto che Regione non risponda nel merito. Non crediamo al dolo, ma una certa inadeguatezza e un po' di approssimazione sono sin troppo evidenti. Ci è chiaro che la gestione della Fase 2, qui da noi, è essenzialmente politica e non numerica come fu invece per Fase 1. Ma se fosse supportata da qualche dato certo in più, saremmo tutti più sereni.

